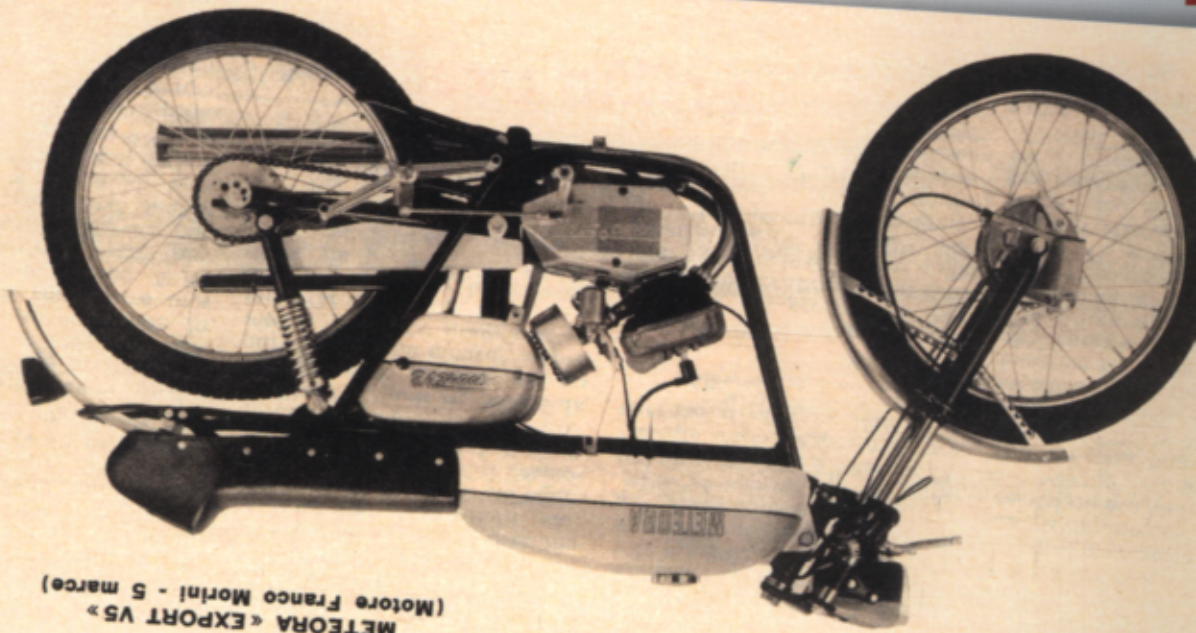


METEORA

In orbita per quasi tre decenni!

Dopo aver costruito alcune interessanti motoleggere, la Moto Meteora cambia gestione e si concentra principalmente sulla produzione di ciclomotori.

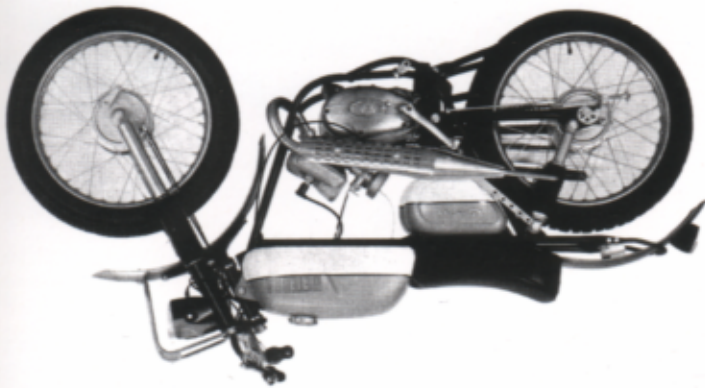
Già attiva dal 1953 con una diversa proprietà, la Moto Meteora snc, dal 1967 passa sotto la direzione di Franco Bonfiglioli e contemporaneamente si sposta nella nuova sede di Riale di Zola Predosa (BO), dove con rinnovato vigore proseguirà la sua produzione. La casa è impegnata nel redditizio settore dei ciclomotori e tra le sue fila è presente già dal 1964 un Super Sport, spinto dal 4MP della F. Morini, con soluzioni

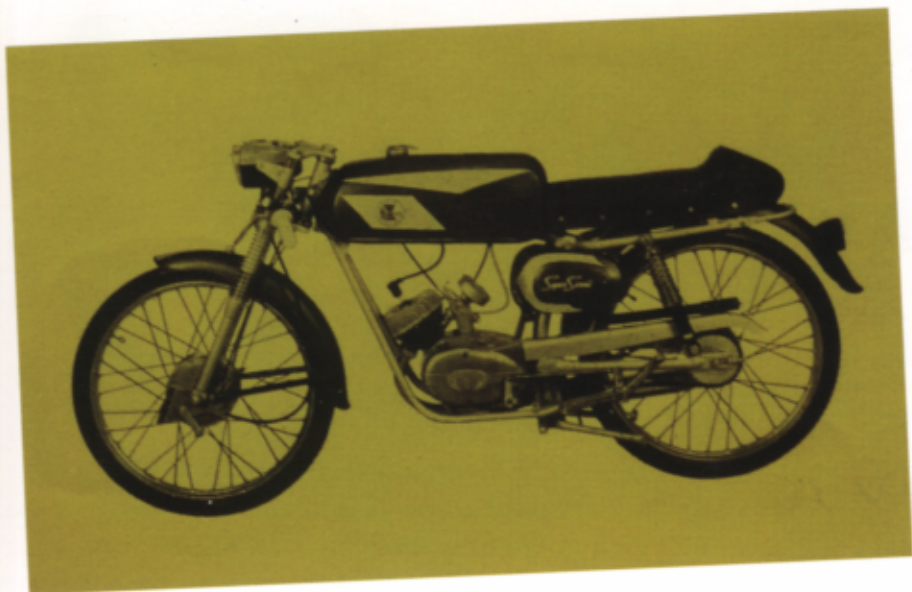


METEORA «EXPORT VS»
(Motore Franco Morini - 5 marce)

anteriore molto pronunciato in avanti, poi rimpiazzato da uno di dimensioni più contenute. Successivamente sullo stesso telaio verrà montato un serbatoio più squadrato, inoltre ci saranno i consueti aggiornamenti a fari, parafranghi e altri elementi della componentistica, con il modello Sprint Export che riporta di pedane arretrate

tecnico/estetiche comuni ad altri modelli dell'epoca. Il modello dispone infatti di un serbatoio allungato, con una parte in rilievo che ricorda l'ala di un aereo, di una sella sportiva e di una forcella a molle scoperte. C'è anche un parafrango

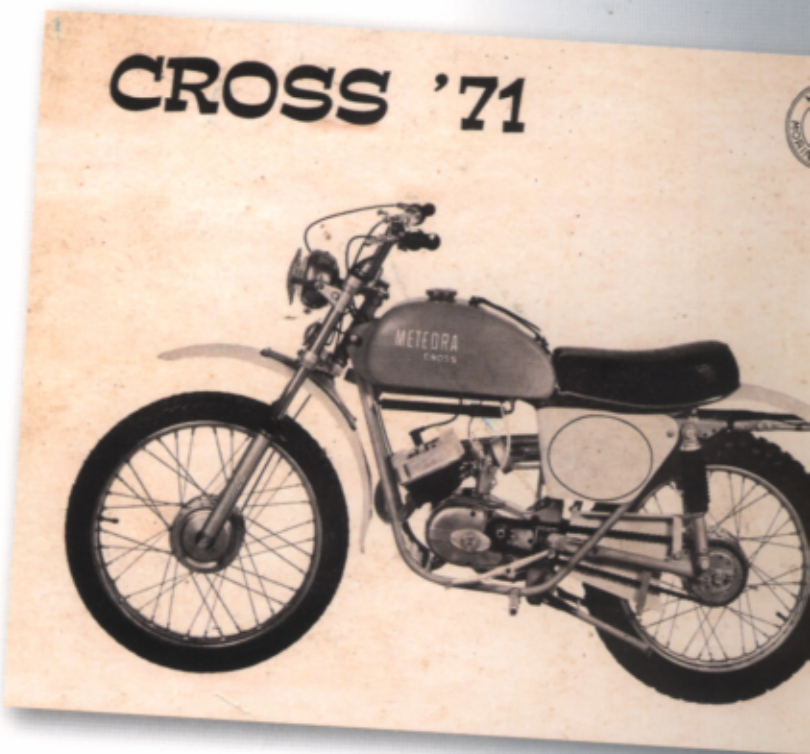




5M del 1972 è fra le prime versioni Codice a montare quelle che allora venivano chiamate ruote alte, e cioè 21" all'anteriore e 18" al posteriore, entrambe dotate di pneumatici artigliati. Serbatoio e sella appaiono un po' scoordinati, ma il Cross 5M può contare su una coppia di efficienti sospensioni Marzocchi e vanta moderni parafanghi e fianchetti (con portanumero) in materiale plastico. Monta il motore Turbo Star con gruppo termico radiale e cambio a 5 velocità, un propulsore che con la sola sostituzione del carburatore imposto dal legislatore fornisce delle ottime prestazioni. In seguito sarà disponibile anche un allestimento più economico con ruote da 19/17" e con il nuovo 4 marce a carter squadrate (sempre della F. Morini). Il 50 Cross, con gli immancabili piccoli ritocchi, resta in listino per diversi anni. L'azienda continuerà a produrre

mezzi con il proprio marchio fino al 1980, collaborando anche con la francese Motobecane, per poi dedicarsi a lavori di assemblaggio motociclistico per conto di altri costruttori.

e doppio freno anteriore. Sul fronte dei fuoristrada la casa proponeva il GIM Cross, un mezzo non molto entusiasmante che utilizzava un serbatoio simile al Jaguarino della BM (a cui a colpo d'occhio assomiglia), caratterizzato da due tubi di rinforzo che dal canotto andavano a fissarsi sull'attacco superiore degli ammortizzatori posteriori, formando una sorta di gabbia attorno al motore. Al Salone di Milano del 1969, Meteora propone i suoi rinnovati cinquantini, sia in versione fuoristrada che in veste sportiva e vengono esposti l'Export V5 ed il Cross (Special) equipaggiati entrambi dal motore Turbo Star a 5 rapporti. L'Export V5 è uno sportivissimo cinquantino alla pari della migliore concorrenza. Oltre al già citato motore a 5 marce, i punti di forza sono il doppio freno anteriore con ampie prese d'aria (su alcune versioni sostituito da un freno normale) e la presenza dei comandi arretrati. Non manca la sella con dente finale mentre i semi manubri sono montati molto in basso. Il serbatoio si integra bene nel complesso pur se la sua linea non è proprio tra le più slanciate. Forcelle a canne scoperte e ruote da 18" con gomme da 2,25 completano le note salienti dell'Export. Il Cross (Special) è senza dubbio un vero fuoristrada. Tra i suoi tratti somatici ci sono le gomme tassellate, le sospensioni teleidrauliche e un telaio a doppia culla irrobustito nella parte centrale. Presente anche un allestimento più economico e meno dotato. Si tratta del Gim Cross del 1970 che si mostra con una veste classica, un telaio più semplice e la ruota anteriore scolpita. Nel 1971 sul Cross, anche nella meno dotata versione a 4 marce, appaiono già molti degli elementi stilistici che caratterizzeranno il modello dell'anno seguente. La versione



Nell'altra pagina, l'Export 5V con doppio freno ed il GIM Cross, entrambi del 1970. Qui sopra, il Cross 4 M del '71 e, più in alto, il Super Sprint 4 marce della seconda metà degli anni '60, in questo caso contraddistinto dalla posizione molto bassa dei semi manubri.